



IN DUE NELLA STESSA DIREZIONE

Roma. Lei ha già al dito l'anello di fidanzamento, ma Silvio Berlusconi (76 anni) e Francesca Pascale (27, a lato e qui insieme) potrebbero avere un figlio: lo ipotizza Mariagiovanna Capone, autrice di *Francesca e il Cavaliere* (CentoAutori).

SILVIO BERLUSCONI E FRANCESCA PASCALE

ADESSO SPUNTA LA FOLLE IDEA: UN BAMBINO

I segreti tra il leader Pdl e la fidanzata finiscono in un libro. E l'autrice, Mariagiovanna Capone, fa una previsione suggestiva

Luca de Leone

Roma - Marzo

Una "pasionaria" tosta e determinata, capace in pochi anni di conquistare il palcoscenico della politica, entrando nelle grazie di Silvio Berlusconi. Il suo nome è Francesca Pascale: la ventisettenne napoletana di Fuorigrotta, quartiere che ha dato i natali ad Alessandro Siani e Ilda Boccassini, è salita agli onori delle cronache rosse, ma anche politiche, per essere diventata la fidanzata ufficiale del Cavaliere. Un sogno diventato realtà per una fanciulla dall'apparenza minuta e fragile che, fin dall'adolescenza, ha avuto un solo obiettivo in mente: conquistare il cuore dell'ex premier. Cofondatrice nell'estate 2006 del comitato "Silvio ci manchi", la Pascale si fa strada nel partito del Popolo della Libertà entrando prima nell'ufficio Comunicazione e poi candidandosi alla Provincia di Napoli nel 2009. Eletta consigliere con 7.500 voti, si dimette tre anni dopo e decide di focalizzare le energie nell'attività di membro dell'entourage politico di Berlusconi, svolgendo un ruolo importante anche nella recente strategia elettorale. Alla sua carriera Mariagiovanna Capone e Nico Pirozzi hanno dedicato il libro *Francesca e il Cavaliere*, edito da Edizioni CentoAutori. Abbiamo chiesto alla giornalista di raccontarci gli aspetti più interessanti di quella che lei stessa definisce «la singolare storia della fidanzata di Berlusconi».

«Ha fatto "fuori" tutte le oggettine»

Mariagiovanna, la prima domanda che a molti è sorta spontanea è tra tutte le bellissime ragazze che frequentava, perché il Cavaliere ha scelto proprio Francesca Pascale?

«Obiettivamente, come sap-

priamo, Berlusconi aveva un ventaglio piuttosto ampio di donne fra le quali trovare la sua fidanzata. Invece di competere con la bellezza di ragazze come per esempio Evelina Manna o l'ex Miss Montenegro Katarina Knezevic, la Pascale ha puntato tutto sulla sua spiccata personalità, e soprattutto su una determinazione fuori dal comune. In un momento di grande difficoltà politica come quello passato dal Cavaliere a seguito dello scandalo Rubygate del 2010, all'epoca in cui lasciò ad Angelino Alfano il compito di guidare il partito, l'ex premier aveva bisogno al suo fianco di una figura femminile forte, che fosse in grado di mostrargli una fedeltà personale e politica senza tentennamenti, e che lo aiutasse a ricostruirsi una nuova immagine pubblica, necessaria per riconquistare una fetta dell'elettorato perduto».

Lei avrebbe "moralizzato" la politica e l'entourage del Cavaliere

Ci stai raccontando che il fidanzamento è in realtà una "mosa politica"?

«No, non si può assolutamente affermare una cosa del genere. È altrettanto vero, però, che dal 16 dicembre 2012, giorno in cui Berlusconi ha svelato a Barbara D'Urso, durante *Domenica Live*, su Canale 5, l'identità della sua fidanzata, si è aperto un balletto di date che mostra qualche incongruenza. Sia l'ex premier sia la Pascale hanno fatto nel tempo dichiarazioni contrastanti, sia relativamente al momento in cui si sono conosciuti sia riguardo al giorno del loro fidanzamento. Una "confusione" che potrebbe indurre qualcuno a insinuare una relazione non del tutto autentica, almeno non dall'inizio. Tutto qui, niente di più...».

Un dato di fatto incontrovertibile, invece, è che Francesca Pascale è stata accolta molto favorevolmente dalla famiglia del Cavaliere. L'abbiamo anche vista farsi fotografare in-

sieme a Marina Berlusconi, con la quale sembra essere molto amica. Come mai?

«Perché il merito forse più grande della Pascale è stato quello di fare piazza pulita, nel giro di un anno e mezzo, di tutte le cosiddette "oggettine" e soubrette varie che gravitavano attorno a Palazzo Grazioli, e che hanno avuto un ruolo importante nel far precipitare, nei sondaggi, l'apprezzamento dell'ex premier fra gli elettori del Pdl. Un'azione gestita con fermezza, che ha portato anche alla cancellazione di molti personaggi femminili legati al mondo dello spettacolo dalle liste del partito presentate alle recenti elezioni politiche. Una strategia di "moralizzazione" che potrebbe suonare "paradossale", per certi versi...».

Ma che cosa dobbiamo attenderci da questa relazio-

ne, soprattutto nell'immediato futuro?

«Credo che il rapporto non potrà che rafforzarsi, vista l'importanza della presenza di Francesca per Berlusconi, sia dal punto di vista affettivo sia da quello politico».

«Tra 6 mesi, per vincere le elezioni»

Tanto da prevedere la possibilità che la coppia abbia un figlio?

«Vittorio Sgarbi lo ha detto come boutade poco prima delle elezioni: se Berlusconi vuole vincere deve avere un bambino insieme alla sua fidanzata. Soprattutto nel caso in cui fra sei mesi, data l'instabilità politica, dovessero essere convocate nuove elezioni, credo che questa sia un'ipotesi assolutamente da non escludere».

Da certe ipotesi "letterarie"... alla realtà

FRANCY A NICOLE: «UN BEBÈ? SÌ, SAREBBE MERAVIGLIOSO»

Dal racconto di una biografa "tecnica" al ritratto di un'amica. La Pascale raccontata da Nicole Minetti (28 anni l'11 marzo) appare come una donna innamorata, sincera e... pronta anche a diventare madre.

Silvio Berlusconi e Francesca Pascale hanno da poco ufficializzato la loro relazione e c'è già il primo libro che li racconta. Cosa puoi dirci di questa storia tu che li conosci personalmente?

«Francesca gli è stata molto vicina in un momento delicato dal punto di vista personale e politico e questo ha fatto nascere un rapporto intenso e di reale comprensione e stima. Tutto quello che può dare adito a giudizi non conta, chiunque li conosca e li ha visti da vicino sa che l'intesa è reale. Credo che quando hanno deciso di ufficializzare la loro relazione fossero entrambi consapevoli dei giudizi a cui sarebbero andati incontro, ma forti del loro essere persone sincere e vere hanno preferito la via della sincerità».

L'autrice del libro a un certo punto ipotizza l'idea di un nuovo erede in casa Berlusconi. Pensi sarebbe possibile?

«Posso dire di sapere che Francesca ha la famiglia in testa, quindi sono convinta che sarebbe felice anche di diventare mamma e che avrebbe anche le carte in regola per saperlo fare come si deve. Una donna pratica, organizzata, ma anche affettuosa e allegra».

Sicura di non poterci dire niente di più?

«Non so se è in programma, ma vi svelo una confidenza che mi ha fatto Francesca. Parlando con lei e della sua storia mi ha detto: "Ci amiamo e la verità del nostro rapporto si realizza ogni giorno... Un figlio tutto nostro sarebbe meraviglioso. Ho sempre sognato di diventare mamma nel frattempo mi godo il sogno divenuto realtà"».



Nicole Minetti

di Nicola Santini